

COMUNE DI ORISTANO

Provincia di Oristano

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione

COSTANTINO PORCU, PRESIDENTE

LUISA ELIDE CORRIGA, COMPONENTE

ALBERTO FRAU, COMPONENTE

Comune di

Organo di revisione

Verbale n.2 del 12 aprile 2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì, 12 aprile 2013

L'organo di revisione

Costantino Pina
Amministratore

- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.558 reversali e n. 15.885 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna Spa, reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 573.619,82

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	52.660.457,52
Impegni	(-)	52.086.837,70
Totale avanzo di competenza		573.619,82

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	35.284.496,00
Pagamenti	(-)	30.054.280,70
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.230.215,30
Residui attivi	(+)	20.760.077,09
Residui passivi	(-)	25.416.672,57
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.656.595,48
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	573.619,82

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	5.842.759,75	5.842.759,75
Per fondi comunitari ed internazionali	10.943,16	10.943,16
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.830.813,72	10.830.813,72
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	76.032,40	76.032,40
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	69.707,88	69.707,88
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	396.382,07	396.382,07
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	1.437.588,81	1.437.588,81
Totale	18.664.228	18.664.228

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
	0	Straordinarie e non ripetitive	495.821,18
	0		
totale	0	Totale	495.821,18

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	52.660.457,52
Totale impegni di competenza	-	52.086.837,70
SALDO GESTIONE COMPETENZA		573.619,82

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.205.714,44
Minori residui passivi riaccertati	+	2.760.953,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		555.239,12

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		573.619,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		555.239,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.193.639,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.247.081,17
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		3.569.579,24

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	3.278.815,27	2.440.720,30	3.569.579,24
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			
TOTALE	3.278.815,27	2.440.720,30	3.569.579,24

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾:

¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 187 del TUEL.
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo. In questi casi, come indicato al punto 59 del nuovo principio contabile n. 3, l'ente dovrà provvedere all'immediato riequilibrio ricercando tutte le risorse necessarie per finanziare le spese derivanti da entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione.

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

³ Per l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che per l'anno 2013 i Comuni non possono acquisire immobili ai sensi del comma 138 dell'art.1 della legge n.228/202 che ha introdotto il comma 1-quater all'art.12 del D.L. 98/2011)

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	12.144.506,73	12.796.511,37	15.540.940,78
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	22.096.543,01	21.225.537,38	18.514.467,65
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.499.303,21	4.549.772,70	4.443.778,34
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	8.165.846,14	8.690.200,96	12.723.681,94
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.388.887,19	148.619,14	1.437.588,81
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	3.383.488,75	3.410.877,67	3.384.115,57
Totale Entrate		50.678.575,03	50.821.519,22	56.044.573,09

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	36.313.587,73	36.845.477,09	36.165.194,40
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	9.391.546,24	9.063.667,10	14.159.100,98
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.517.116,09	1.351.733,03	1.762.542,32
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	3.383.488,75	3.410.877,67	3.384.115,57
Totale Spese		50.605.738,81	50.671.754,89	55.470.953,27

Avanzo di competenza (A)	72.836,22	149.764,33	573.619,82
---------------------------------	------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.045.079,16	1.265.995,11	1.193.639,13
--	---------------------	---------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	1.117.915,38	1.415.759,44	1.767.258,95
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Previsioni iniziali 2012</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>diff.fra prev. e rendic</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>				
IMU		7.000.000,00	7.173.257,86	- 173.257,86
I.C.I.	4.468.974,00			
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRPEF	1.458.028,89	1.700.000,00	1.506.978,06	193.021,94
Addizionale sul consumo di energia elettrica				
Compartecipazione IRPEF				
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità				
Imposta di soggiorno				
Altre imposte	1.084.553,02	1.070.000,00	747.132,88	322.867,12
<i>Totale categoria I</i>	<i>7.011.555,91</i>	<i>9.770.000,00</i>	<i>9.427.368,80</i>	<i>342.631,20</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>				
Tassa rifiuti solidi urbani	5.772.231,22	5.840.000,00	6.095.242,79	- 255.242,79
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse	4.752,51	2.190,20	2.223,19	- 32,99
<i>Totale categoria II</i>	<i>5.776.983,73</i>	<i>5.842.190,20</i>	<i>6.097.465,98</i>	<i>-255.275,78</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Altri tributi propri	7.971,55	21.000,00	16.106,00	4.894,00
<i>Totale categoria III</i>	<i>7.971,55</i>	<i>21.000,00</i>	<i>16.106,00</i>	<i>4.894,00</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>12.796.511,19</i>	<i>15.633.190,20</i>	<i>15.540.940,78</i>	<i>92.249,42</i>

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	450.000,00	469.957,40	50.000,00
Recupero evasione Tarsu	340.000,00	612.882,86	
Recupero evasione altri tributi			
Totale	790.000,00	1.082.840,26	50.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

- anno 2011- 34,45% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 nessuna %

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	200.250,82
Residui riscossi nel 2012	200.250,71
Residui eliminati	0,11
Residui al 31/12/2012	0

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2010	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	8.652.185,06	8.100.140,60	4.052.085,89
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	7.537.900,71	7.254.263,12	8.021.783,78
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	5.377.158,89	5.346.988,41	5.842.759,75
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	711,41	34.520,49	10.943,16
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	528.586,94	489.624,76	586.895,07
Totale	22.096.543,01	21.225.537,38	18.514.467,65

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e a quelle accertate nell'anno 2011:

(art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 20112
1.194.254,50	1.317.927,89	792.764,14

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	575.548,76	641.639,03	380.279,78
Spesa per investimenti	45.600,00	17.324,92	16.102,29

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	954.384,07
Residui riscossi nel 2012	297.078,41
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	657.305,66

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 sono aumentate di Euro 1.015.142,53 rispetto a quelle dell'esercizio 2011 per un adeguamento contabile

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	842.841,43
Residui riscossi nel 2012	373.328,45
Residui eliminati	648,47
Residui al 31/12/2012	468.864,51

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

	importo
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.840.274,94
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	97.528,75
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	38.078,34
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	92.498,21
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	92.600,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.032.380,91
spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	21.599,62
IRAP	560.251,26
Spese pe buoni pasto	92.164,42
Diritti di rogito	15.775,47
Spese per la formazione e le trasferte	23.257,92
Fondo mobilità segretari	4.097,38
Incentivi per la progettazione Art 18 L. 109/94	99.115,93
Spese esecuzione delle operazioni censuarie per gli enti individuati nel piano generale del censimento nel limite delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L.78/2010 art 50 c.2 e 7	58.947,23
Incentivi ICI	25.000,00
Fondo incentivante atti pianificazione urbanistica	10.560,00
totale	11.104.130,38

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	685.646,22	685.646,22
Risorse variabili	319.957,64	309.541,07
Totale	1.005.603,86	995.187,29
Percentuale sulle spese intervento 01	11%	10,53%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 1.327.956,17 e rispetto al residuo debito al 1/1/2012, determina un tasso medio del 4,66%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,45 %.

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	818.496,32	827.708,29	818.496,32	827.708,29
Ritenute erariali	1.848.638,08	1.691.533,59	1.848.638,08	1.691.533,59
Altre ritenute al personale c/terzi	370.649,00	374.423,92	370.649,00	374.423,92
Depositi cauzionali	198.640,71	50.731,93	198.640,71	50.731,93
Altre per servizi conto terzi	153.795,28	419.059,56	153.795,28	419.059,56
Fondi per il Servizio economato	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28
Depositi per spese contrattuali				

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
3,46%	3,62%	3,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	29.810.253	29.682.024	28.478.910
Nuovi prestiti	1.388.887	148.619	1.437.589
Prestiti rimborsati	1.517.116	1.351.733	1.762.542
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	29.682.024	28.478.910	28.153.956

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	1.437.588,81
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha in corso un contratto di Interest rate Swap stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. in data 6 dicembre 2005 (determina n.300/2005) sul totale dello stock del debito che al 31/12/2005 ammontava a € 20.234.091,53 rimodulato con determinazione n. 208 del 12 settembre 2006, su un nuovo capitale nozionale di riferimento di Euro 29.511.863,98 con scadenza 2026.

Durante l'anno 2012 è stata accertata in entrata a titolo di differenziale complessivo 1^ semestre 2012 la somma di € 150.308,49 dei quali -€ 3.660,22 per differenziale negativo di scambi interessi ed € 153.968,71 per la quota capitale.

Con successiva determinazione è stata accertata in entrata a titolo di differenziale complessivo 2^ semestre 2012 la somma di € 142.826,49 dei quali -€ 16.903,23 per differenziale negativo di scambi interessi ed € 159.729,72 per la quota capitale.

Si dà atto che le somme relative ai differenziali positivi per la quota capitale vengono accertate al cap. 2055 e accantonate sul cap. 8899 del bilancio 2012 nell'apposito fondo vincolato a garanzia della copertura degli esborsi certi che l'Ente si troverà successivamente a sostenere in relazione alla rimodulazione delle quote capitale.

Si dà atto inoltre che la somma di € 20.563,45 per differenziale negativo scambio interessi 1^ e 2^ semestre 2012 è impegnata sul cap. 5978 res 2012 dove le somme risultano appositamente accantonate.

Infine il Collegio espone un riassunto delle trattative intercorse ed in corso per la chiusura del derivato.

Il Comune aveva chiesto un incontro con la BNL Spa nel dicembre 2010 (Prot. 34710 del 9/12/2010)

per rimodulare il contratto eliminando le clausole più inique per l'Ente, ma solamente dopo un sollecito effettuato con nota prot. 15387 del 13.05.2011 la banca ha fissato un incontro nella sede di Roma della BNL Spa nel giugno del 2011 nel quale le parti esplicitavano la loro reciproca disponibilità a studiare

€ 674.605,78.

Non sono invece state rilevate sopravvenienze dell'attivo e, conseguentemente, non sono stati registrati maggiori residui attivi.

A seguito delle modifiche legislative verificatesi a decorrere dall'esercizio 2012, l'ente ha provveduto ad iscrivere nel conto del bilancio 2012 il "fondo svalutazione crediti" nella misura minima del 25% dei residui attivi iscritti nelle entrate correnti fino al 31.12.2006, per un importo totale pari a € 515.407,00. Tale quota non impegnata alla chiusura dell'esercizio è stata portata a rettifica dei crediti di dubbia esigibilità già iscritti nel conto del patrimonio, rideterminandoli in finali € 1.597.297,78.

Analisi dell'"anzianità" dei residui

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
622.504,29	370.754,37	72.115,75

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 115.992,39

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2010	2011	2012
A Proventi della gestione	38.308.767,73	41.177.171,38	41.041.496,39
B Costi della gestione	38.439.415,36	38.993.596,55	38.642.273,39
Risultato della gestione	-130.647,63	2.183.574,83	2.399.223,00
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-222.708,74		
Risultato della gestione operativa	-353.356,37	2.183.574,83	2.399.223,00
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.358.036,37	-1.347.538,17	-1.279.620,16
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.535.711,88	-479.263,06	-2.097.313,67
Risultato economico di esercizio	-175.680,86	356.773,60	-977.710,83

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito al risultato economico negativo conseguito nel 2012 si rileva il forte peggioramento dell'area dei Proventi ed Oneri straordinari con l'incidenza negativa dell'accantonamento al F.do svalutazioni credito per Euro 515.417 ed alla minore realizzazione di plusvalenze patrimoniali.

Il *miglioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato:

pur in presenza di una lieve diminuzione dei proventi è da evidenziare un corrispondente contenimento dei costi della gestione

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.164.295,67 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 328.259,01 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti non trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario in quanto lo stesso non è stato aggiornato

L'ente *non si è ancora dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la sua esposizione nel sito web.